

IN BREVE

**Mpv italiano
nuova giunta**



Il Consiglio direttivo del Movimento per la vita italiano, riunito a Roma sabato e domenica scorsi, ha nominato la nuova Giunta esecutiva che è risultata così composta: Carlo Casini, presidente; Pino Morandini, Gianni Mussini, Lucio Romano ed Erica Palazzi Vitale, vicepresidenti; Diego Cremona e Bruna Rigoni; Roberto Bennati, tesoriere; Paola Mancini, segretaria di giunta (nella foto con Carlo Casini).

**Cinisello, serata
su Progetto Gemma**

Una serata per capire «Progetto Gemma» si terrà oggi alle ore 21 A Cinisello Balsamo (Milano) presso la Fondazione Ricovero Martinelli (via Martinelli 45). Interverrà Erika Palazzi Vitale, vicepresidente nazionale del Mpv italiano e responsabile della Fondazione Vita Nova.

**Andria, incontro
dei Cav pugliesi**

Per iniziativa della Federvita Puglia sabato 3, alle ore 17, presso la Scuola Media «Padre N. Vaccina» di Andria (Via Cavour) si terrà il primo incontro regionale dei Cav sul tema: «I Centri di aiuto alla vita: l'alta voce del concepito». Interverranno Ludovica Carli e Maria Grazia De Giorgi. Ludovica Carli tratterà il tema «La rivoluzione delle tecnologie riproduttive modificherà il servizio dei Cav?». Maria Grazia De Giorgi svolgerà una relazione sull'attività dei Centri di aiuto alla vita «tra gioie, difficoltà, timori». L'incontro sarà introdotto da Mario Saliva, presidente di Federvita Puglia.

**A Lodi
festa sportiva**

Domenica 4 a Lodi si terrà il I torneo di Giocavolley, nell'ambito del XXV anno dalla fondazione dei locali Mpv e Cav, con la collaborazione del Gruppo sportivo San Fereolo. Parteciperanno atlete nate negli anni 1996-1997-1998-1999 dei gruppi sportivi S. Fereolo rosso, S. Alberto, Laus, S. Bernardo, Laudese e S. Fereolo bianco.

**Cantavita, entro il 30
le iscrizioni**

Entro venerdì 30 dovranno pervenire al centro pavese di Accoglienza alla vita (Casella postale 347, 27100 Pavia) le iscrizioni al «Cantiamo la vita 2006». Al concorso possono partecipare musicisti e cantautori sia professionisti, sia dilettanti. Il bando di concorso può essere scaricato dai siti www.cantare.info e www.cantiamolavita.it. Informazioni telefoniche al n. 3332720971 (ore serali)

**S. Giovanni Rotondo
«Politica per la vita»**

Come fare politica per la vita negli enti locali? Una risposta verrà dai partecipanti all'assemblea nazionale di Solidarietà che si terrà a San Giovanni Rotondo (Foggia) da venerdì 30 giugno a domenica 2 luglio. Per informazioni visitare il sito www.solidarieta.biz o scrivere a info@solidarieta.biz.

**Il libro dei Willke
con i Piedi preziosi**

I «Piedi preziosi», le spille (perfette riproduzioni dei piedi di un bimbo a dieci settimane dal concepimento), che dagli Usa vengono diffusi in tutto il mondo per denunciare la realtà dell'aborto, continuano il loro cammino anche in Italia. Vengono spediti dagli «Amici per la vita» a chi richiede il «Manuale sull'aborto» di Jack e Barbara Willke. È sufficiente versare Euro 7,85 sul ccp n. 14600209 intestato alla «Cooperativa Amici per la vita, Casella postale 1477, 20100 Milano». Per informazioni scrivere a: info@amicivita.it.

Media & aborto

**Non è «terrorismo»
affermare
che feto e vecchio
definiscono
solo stadi della vita**

DI CARLO CASINI

Schizofrenia. Si chiama così la malattia della dissociazione: sembra proprio questo il male della nostra società. Amnesty international lotta meritevolmente contro la pena di morte, ma chiede che l'uccisione degli innocenti non ancora nati sia iscritta nell'elenco dei diritti umani fondamentali. Proprio in questi giorni periodici e schermi televisivi ci mostrano i cadaveri causati dal terremoto a Giava e la cui vista suscita orrore; ma, quando pochi giorni prima, il 12 maggio, *Il Gazzettino* di Venezia pubblica la foto di Hevian, ucciso nella pancia della mamma, Jenifer, a pochi giorni dalla nascita (un volto di bimbo con gli occhi chiusi, apparentemente dormiente, con la cuffietta di un neonato) sono in molti ad indignarsi. Quell'immagine non doveva essere mostrata e contro il direttore del giornale viene presentato un esposto alla federazione dei giornalisti della Lombardia. Tuttavia *La Repubblica*, quotidiano certo non sospettabile di essere vicino alla posizione del Movimento per la vita, il 25 maggio scorso ha dedicato un'intera pagina, giustamente ammirata a Tonia Accardo e alla sua bambina, Sofia, che nascerà il 10 giugno prossimo. Tonia è ammalata per un tumore alla gola, ma ha preferito non curarsi per far nascere Sofia. Non è stata una «svista» di *Repubblica*. Già il 26 gennaio del 2005 il giornale aveva offerto ampio spazio ad un'intervista del marito di Rita Fedrizzi, giovane mamma che aveva scoperto nel suo corpo nello stesso momento insieme un tumore e un concepito e che aveva preferito morire piuttosto che distruggere insieme al tumore anche il figlio, sebbene tutti i medici le avessero consigliato l'aborto. *La Repubblica* non aveva censurato le parole del marito: «Rita - egli aveva detto all'intervistatore - non voleva assolutamente abortire. Diceva che sarebbe



**Il coraggio
della verità**

stato come uccidere uno dei due nostri figli che già avevamo!». Del resto la generale ammirazione per le mamme che rinunciano a se stesse per la vita del figlio è fuori discussione. A Merano, domenica scorsa, hanno premiato Isolde Kostner, grande sciatrice vincitrice di molte medaglie olimpioniche e di campionati mondiali, che ha deciso di non partecipare alle recenti olimpiadi della neve svoltesi in Italia per non dover preventivamente abortire. «Brava Isolde!», lo hanno detto tutti. E allora? Perché tanto scandalo per il volto di Hevian? Schizofrenia. È immaginabile il tentativo di una diagnosi diversa: il valore - si risponde - è la scelta. Lodevole la scelta di Rita, Tonia e Isolde, ma... chi ha il coraggio di proseguire la frase in termini di equivalenza e dire «lodevole anche la scelta dell'aborto». No, non vi è equivalenza questo è chiaro. Il

valore non è la scelta. Per affermare l'equivalenza bisogna cancellare, non vedere, oscurare il bambino non nato e pensare alla gravidanza soltanto come prospettiva di un bambino futuro. Ecco perché non si doveva far vedere il figlio di Jenifer. Perché ucciso nel seno della mamma. Si fosse trattato di una soppressione dopo un parto prematuro nessuno si sarebbe stracciato le vesti. Ma quella foto segnalava una evidenza: si distrugge un bambino anche quando lo si colpisce nel seno della mamma. Di fronte a Rita e Tonia non è possibile neppure replicare che la scelta riguarda un bambino futuro. Infatti, il loro coraggio è stato motivato in un solo modo: «io ho già ora un figlio e lo difenderò ad ogni costo». Nonostante tutto ogni giorno migliaia di donne pensano la stessa cosa e nessuno osa dire che sono persone ignoranti (e magari folli come

nel caso di Rita e Tonia) perché sulla bilancia fanno pesare più la vita di un «embrione» della loro stessa vita. Come guarire la schizofrenia? Dicendo la verità. Altro è comprendere, perdonare, fidarsi dell'istinto materno e del «genio femminile», altro è tacere, censurare, rimuovere le ragioni del coraggio dell'accoglienza. Non è «terrorismo» affermare che embrione, feto, neonato, bambino, adolescente, adulto, anziano, vecchio, sono diversi nomi di una identica realtà umana. È invece un autentico consolidamento dei diritti umani affermare il diritto alla vita di tutti dal concepimento alla morte naturale. Se Amnesty riconoscesse come diritto fondamentale l'aborto, contribuirebbe alla dissoluzione di quella dottrina dei diritti umani che si pensava essere «quanto di più alto ha prodotto la saggezza umana» (Paolo VI all'Onu).

STAMINALI

**Sperimentazione
Ma gli embrioni
non sono «cose»**

Ci sono due modi per cancellare l'essere umano. Si può discuterne a viso aperto, come avvenne, per esempio, per gli Indios dopo la scoperta dell'America. Ci fu un dibattito fra il Marchese De Sepulveda, secondo cui gli Indios erano animali, e il domenicano De Las Casas, che invece ne difendeva l'umanità. Portato alla luce della ragione il dibattito ebbe l'unica possibile conclusione: con la bolla «Sublimis Deus» Papa Paolo III dichiarò che erano «manutengoli del demonio» quelli che negavano la dignità umana degli Indios. Ma c'è un secondo modo di negare l'Uomo. Pare che i nazisti gettassero per le strade le ceneri ricavate dai forni crematori per convincere che gli ebrei erano «cose». Si comportavano «come se» certi uomini non fossero tali. Quanto agli embrioni il modo estremo di negarne il valore comportandosi «come se» fossero cose o piccolissimi animali è quello di utilizzarli a fini sperimentali. Niente è più «cosificante» di questo. Si può abortire senza negare l'umanità del concepito, ma non si può finanziare la sperimentazione distruttiva sugli embrioni senza presupporre la negazione di umanità. Penso alla recente decisione del ministro Mussi. Se essa doveva essere adottata sulla base di un «come se», il rappresentante dell'Italia avrebbe dovuto rileggere la conclusione del Comitato nazionale di Bioetica sullo statuto dell'embrione umano (23 giugno 1996): «Il Comitato è pervenuto unanimemente a riconoscere il dovere morale di trattare l'embrione umano fin dalla fecondazione secondo i criteri di rispetto e tutela che si devono adottare nei confronti degli individui umani a cui si attribuisce comunemente la caratteristica di persone» (C.C.).

Giovani

**Da domenica
30 luglio una
settimana di
formazione
per imparare
ad amare
Tra i relatori
Gatto Panceri**



Il «camper per la vita» staziona a Soverato, in occasione del «Life Happening Vittoria Quarenghi»

Life Happening a Soverato

La prossima settimana di formazione per giovani *Life Happening Vittoria Quarenghi* si svolgerà a Soverato (Catanaro) dal 30 luglio al 6 agosto presso l'Hotel San Domenico. Grande interesse per la manifestazione è stato dimostrato da parte della Arcidiocesi di Catanaro-Squillace ed in particolare dall'arcivescovo monsignor Antonio Ciliberti che ha collaborato con Giorgio Gibertini, responsabile nazionale dei giovani del Movimento, e con Giuseppe Grande, presidente Movit (Movimento per la vita Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma) alla stesura del programma. La settimana di formazione avrà questo titolo: «Insegnami ad amare» e verrà trattata la tematica sia sotto il profilo psicologico, sociologico sia spirituale per poi passare alle esperienze e proposte concrete. Apertura domenica 30 luglio con l'accoglienza e l'introduzione alla settimana. Lunedì 31 primo grande appuntamento con Giuseppe Anzani, presidente del Tribunale di Como, editorialista di *Avvenire* che affronterà proprio il tema che dà titolo alla settimana: «Insegnami ad amare». Martedì 1 agosto interverrà l'arcivescovo monsignor Antonio Ciliberti per trattare il tema «Deus Caritas Est». Mercoledì 2 agosto la psicologa Maria Pia Buracchini parlerà di: «Innamoramento e amore, due tappe fondamentali della maturità affettiva e sessuale». Giovedì 3 agosto incontro testimonianza su «L'amore va oltre» col cantautore Gatto Panceri, che si fermerà anche per una lunga notte di musica, spettacolo e testimonianza sul lungomare di Soverato. La dottoressa Maria Fanti, insegnante dei Metodi naturali, sarà presente venerdì 4 agosto per spiegare che i metodi naturali, sono «un'opportunità da scoprire, da vivere e

da proporre». Sabato 5 agosto interverranno i coniugi Maria Rita e Giuseppe Leone, responsabili della Commissione regionale della famiglia della Conferenza episcopale Calabria, sul tema: «Il coraggio di "fare famiglia" per corso alla genitorialità». Concluderanno la serie degli interventi i coniugi Maria e Carlo Casini parlando sul tema «Scommettere sul per sempre». Altre iniziative e testimonianza arricchiranno la settimana di formazione che avrà anche molti momenti di svago e promozione della vita organizzati per la città e con il Comune di Soverato e la Provincia di Catanaro. Per tutta la settimana, sul lungomare di Soverato, sarà allestito un Life Point per dare informazioni sulle attività del Movimento per la vita. L'iniziativa rientra all'interno del «Progetto di formazione Bios e Polis - lett. D Ministero del Lavoro e Politiche Sociali legge 07.12.2000 n.383», per il quale il Movimento per la vita italiano ha ottenuto un finanziamento, che durerà per un anno intero. La settimana è prevalentemente per adolescenti e giovani, ma grazie alla disponibilità della Duesse Gestioni Alberghiere saranno applicate speciali e convenienti tariffe anche per le giovani famiglie con numerosi figli al seguito. Costo totale 260 euro; offerta libera per i figli da zero a dieci anni: un investimento importante del Movimento verso i giovani e quindi verso il proprio futuro. Il programma dettagliato e la scheda di iscrizione è disponibile sul sito www.mpv.org. Per ulteriori informazioni contattare Giorgio Gibertini, telefoni 0686322060-335695195; e-mail giorgio@mpv.org. Le iscrizioni devono pervenire al Mpv entro e non oltre il 30 giugno 2006.

5 per mille

Si avvicinano le scadenze della dichiarazione dei redditi. Non dimenticare, sia che presenti Cud, Unico o 730, di mettere la tua firma nello spazio per il sostegno alle organizzazioni di volontariato e di indicare il numero di codice fiscale del MOVIMENTO PER LA VITA

03013330489

IL MODO PIÙ DIRETTO ED EFFICACE PER AIUTARE LE MAMME ED I LORO BAMBINI SENZA DISPERDERCI IN MILLE RIVOLI, SENZA TOGLIERE NULLA ALL'8 PER MILLE. E SENZA SPENDERE UNA LIRA!